



Introduzione

a cura di Irina Bajini

Tutto ha inizio da Eloísa Cartonera, nata a Buenos Aires durante la crisi economica del 2003 su iniziativa di un gruppo di giovani artisti "inquietos" e precari, da ogni punto di vista, che ebbero l'idea di pubblicarsi in proprio realizzando rudimentali libretti con un vecchio ciclostile e un vile materiale da riciclo acquistato dai raccoglitori di cartone. L'iniziativa assunse da subito un valore simbolico ed etico, perché oltre a favorire la circolazione di poesie e racconti fuori da ogni logica di mercato avvicinava alla letteratura contemporanea le stesse vittime di un sistema basato sul profitto e sul consumo, non di rado bambini in età scolare e adolescenti a rischio. E così facendo, l'emblematico scatolone del supermercato, da misero giaciglio o incerta fonte di guadagno per gli indigenti *cartoneros*, diventava provocatorio e colorato scrigno di parole libere da copyright.

Sulla spinta di Eloísa sono nate diverse case editrici *cartoneras* in America latina e in Europa, tra le quali *Astromántica Cartoneira*, progetto editoriale coordinato da Carmen Luna Sellés, un'ispanoamericanista dell'Universidade de Vigo. E' dall'ammirazione per questa rete editoriale gioiosamente volontaria e volitiva, in dialogo virtuoso con l'accademia e altre istituzioni culturali ed educative, che è nata l'idea di sviluppare un'esperienza simile nel polo UNIMI di Sesto San Giovanni che coinvolgesse gli studenti avvicinandoli all'universo del libro e dunque della letteratura.

Nel 2016 si parte dunque con un primo seminario di traduzione letteraria per l'editoria indipendente tenuto dalla sottoscritta, docente di culture ispanofone, a cui segue il 17 novembre, in occasione di Bookcity, un incontro dal titolo "Dai diamanti non nasce niente, dai rifiuti nascono libri. L'esperienza delle case editrici "cartoneras" in America latina e in Europa viene presentata e commentata da diversi ospiti, tra le quali Maria Matilde Benzoni, storica della Spagna e dell'America Latina e Carmen Luna Sellés, fondatrice di *Astromántica*. La riflessione sull'editoria alternativa nel mondo occidentale e sulle sue potenzialità culturali e sociali e didattiche viene accompagnata dalla lezione-laboratorio di un esperto in rilegature giapponesi, il maestro Luca Cisternino, che conduce ogni partecipante a realizzare un proprio libro utilizzando semplici strumenti e materiali di recupero. In questa occasione vengono pubblicate le prime traduzioni - brevi racconti cubani, argentini e peruviani - realizzate dagli studenti del seminario di traduzione letteraria.

Nel 2017, in occasione del secondo seminario di traduzione letteraria per l'editoria indipendente, Luca Cisternino tiene un nuovo laboratorio di legatoria alternativa, testimoniato da un video del CTU (<http://portalevideo.unimi.it/media?mid=638>).



Il 9 maggio dello stesso anno, nella sala Napoleonica di Via S. Antonio 12, alcuni studenti dei corsi di laurea di MED e LIN offrono al pubblico i loro primi libretti in occasione di una giornata di studio dal titolo "Parole in tavola. Lingue e culture nei discorsi del cibo".

Nel frattempo il Centro di Ricerca Interuniversitario sulle Americhe Romanze CRIAR, con sede presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali dell'Università degli Studi di Milano, abbraccia questo progetto didattico-culturale, e il 16 novembre organizza una giornata interamente dedicata ad autori, libri e temi ispanoamericani.

LaTina viene presentata come il primo esperimento italiano di casa editrice "cartonera" in ambito universitario e a tale incontro, coordinato dalla sottoscritta, intervengono Elio Franzini dell'Università degli Studi di Milano, Antonella Cancellier dell'Università di Padova, Luca Cisternino, la neolaureata Anna Marta Marini e gli studenti dei Corsi di Culture Ispanofone e del Seminario di Traduzione Letteraria per l'Editoria Indipendente.

LaTina Cartonera

Direzione

Irina Bajini

Comitato scientifico

Antonella Cancellier

Washington Cucurto

Roberto Francavilla

Elio Franzini

Cronwell Jara Jiménez

Marie Christine Jullion

Giorgio Oldrini

Paolo Rusconi

Carmen Luna Sellés

Luigi Vergallo

Coordinamento editoriale

Anna Marta Marini

Redazione

Riccardo Zappaterra, Sabrina Mautone

Fin dall'antichità il traduttore, colui che trasporta da una lingua all'altra parole, frasi, discorsi e soprattutto libri, è sempre stato, a sua insaputa, un mediatore linguistico e culturale *ante litteram*.



Oggi le riflessioni sul ruolo del traduttore sono quasi all'ordine del giorno; ma se la lingua italiana è considerata un bene culturale da difendere con risorse economiche e strategie culturali, è necessario allora che anche l'italiano delle traduzioni venga promosso e salvaguardato come bene culturale.

La traduzione letteraria, invece, particolarmente in Italia, non gode di tutte le attenzioni che meriterebbe. Ancora oggi il traduttore si trova abbandonato a se stesso, sempre più solo. E anche una buona revisione editoriale, anzi spesso la revisione *tout court*, sta diventando sempre più rara nel nostro Paese.

Particolarmente affascinante è poi il rapporto con gli autori stranieri le cui opere sono oggetto della nostra traduzione. Questo comune sforzo, a partire da un retroterra linguistico e culturale diverso, ci consente di ampliare la visione del testo, di scoprire le affinità e le differenze culturali fra noi, è un modo per abbattere barriere nella costante consapevolezza dell'esistenza di confini fra le lingue e le culture. Tutto questo oggi è possibile farlo anche grazie a uno scambio di mail, a un incontro su skype, a un messaggio vocale su whatsapp.

LaTina Cartonera offre allo studente o a chi voglia far parte di questo progetto, la possibilità di accompagnare il processo di una traduzione letteraria dalla sua genesi al risultato finale - il libro fisico realizzato manualmente - passando dal rapporto con l'autore e il dialogo con il revisore.

Conditio sine qua non per lavorare insieme è l'assoluta adesione al copyleft ©: un modello di gestione dei [diritti d'autore](#) e di traduzione che si oppone all'irrigidimento del modello tradizionale di copyright e risponde al principio della libera e gratuita circolazione della letteratura.

Tuttavia LaTina Cartonera tutela lo sforzo dei traduttori e degli autori pubblicando ogni anno sotto forma di Quaderno elettronico con ISSN ogni testo in catalogo, assicurando l'assoluta gratuità.